

EPISODIO DI PIANO SARINA, NASCENTI, SESTA GODANO, 08-10.07.1944

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piano Sarina, Nascetti	Sesta Godano	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 08.07.1944

Data finale: 10.07.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Vittime 08/07/1944, località Piano Sarina, presso la frazione Bergassana di Sesta Godano, ore 18 circa).

1. Caruso Silvio, di 40 anni, residente alla Spezia (nato a Guglionesi, Campobasso), procuratore generale del registro,
2. Corbelli Mario, di 40 anni, residente alla Spezia (ma nato a Fano), impiegato.

Vittime 10/07/1944, località Nasceto – Sesta Godano, ore 17 circa).

1. Bertucci Giovanni, di 47 anni, residente a Sesta Godano (nato a Carrodano), contadino, ucciso in un campo a Nasceto.
2. Carneglia Angelo, di 48 anni, residente a Nasceto di Sesta Godano, proprietario, ucciso nella propria casa a Nasceto.

Altre note sulle vittime:

Secondo il parroco di Sesta Godano, alcune persone sono maltrattate e ferite dai tedeschi in transito tra l'8 e il 10 luglio.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nel combattimento tra partigiani e tedeschi dell'8 luglio 1944 rimane ucciso il partigiano Biaggiotti Rinaldo, di 20 anni, di Sesta Godano, contadino.

Descrizione sintetica

In una fase di rapido sviluppo delle formazioni partigiane locali e di frequenti attacchi ai presidi fascisti e agli automezzi militari tedeschi in movimento sulle strade tra La Spezia, il territorio genovese e la Val di Taro parmense, un'autocolonna tedesca in transito proveniente da Varese Ligure viene attaccata dai partigiani sulla "Via delle Rocche" poco a sud dell'abitato di Sesta Godano, poco prima di Coscienti, il bivio per Nasceto e Ponte S.Margherita (8 luglio). I militari reagiscono efficacemente, ma subiscono perdite (forse due morti), inoltre anche un partigiano rimane ucciso e altri feriti. Nella zona si diffonde il timore di rappresaglie e molti decidono di lasciare le proprie case e di nascondersi. In effetti già l'8 luglio due viaggiatori diretti verso Varese Ligure (Caruso e Corbelli) sono catturati dai tedeschi presso il ponte di Coscienti e fucilati in località Piano Sarina di Bergassana. Nel pomeriggio di lunedì 10 luglio i tedeschi giungono a Ponte S.Margherita, a sud di Sesta Godano e già in territorio del Comune di Carro, e iniziano a perquisire le case dell'area circostante e a radunare le persone trovate, in prevalenza anziani, donne e bambini, in un castagneto. I fermati sono avvertiti che saranno uccisi in caso di attacco partigiano. Nel corso dell'operazione due persone, che forse si erano date alla fuga, sono uccise in località Nasceto (Bertucci e Carneglia), inoltre tra i rastrellati vengono individuate quattro persone, forse trovate in possesso di armi (i fratelli Guerisoli, Leonardini e Toso), che sono fucilate a Ponte S.Margherita, presso la diga della centrale idroelettrica. Secondo il parroco di Sesta Godano, uno dei fratelli Guerisoli sarebbe stato un partigiano rimasto ferito nello scontro dell'8 luglio, in seguito nessuno dei quattro fucilati fu però ufficialmente riconosciuto come partigiano. I militari tedeschi infine si ritirano con due prigionieri e portandosi via vacche, maiali, pecore, galline, conigli, vino e formaggio.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco nel corso di un rastrellamento.

Violenze connesse all'episodio:

Nel corso del rastrellamento nell'area di Ponte S.Margherita-Nasceto sono fermate diverse persone, poi liberate (eccetto due), sono inoltre prelevate derrate alimentari e bestiame.

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

☐

Occultamento/distruzione cadaveri

☐

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Reparto tedesco non identificato. Oltre ai reparti di stanza in quel periodo nell'area (135^a Brigata da Fortezza, 42^a Divisione Jäger), transitavano lungo la strada tra Varese Ligure e Sesta Godano anche altri reparti tedeschi.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

All'episodio non prendono parte reparti italiani.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Sesta Godano, una lapide posta sulla facciata del palazzo comunale in Piazza G.Marconi ricorda le vittime originarie di Sesta Godano.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Mirco Bottero (a cura di), <i>Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995</i> , Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, p. 238 e p. 267. <i>Libro Cronistorico della parrocchia di S.Maria Assunta di Sesta Godano</i> in appendice a M.Maggi, <i>Vicende civili e religiose in Val di Vara durante la Resistenza</i> , tesi discussa presso l'Università di Genova, relatore G.B. Varnier, AA 1991-92.
--

Fonti archivistiche:

Registro degli Atti di Morte del Comune di Sesta Godano, anno 1944.

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Cfr. episodio di Carro negli stessi giorni
--

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.
Con la cortese collaborazione del personale degli Uffici dell'Anagrafe e dello Stato Civile dei comuni di Sesta
Godano e Carro.